

STYLE.it SOCIAL



STYLE.it /mamma

Donna è bella

22/05/14 - Aggiornato: 16:31

GLAMOUR PS

myself

ADtoday

BEAUTY MODA BENESSERE SEX CASA CUCINA VIAGGI STAR MAMMA SPOSA ioSTYLE OROSCOPO

Family vip • Moda • Scelti per te • Esperti • Storie • Gioco • Accessori • Scuola • Organizziamoci • Il mondo dei piccoli • Speciali • News

HOME » MAMMA » ESPERTI » BIMBO IPERATTIVO

PRECEDENTE
Marco, lo
psicoterapeuta

I consigli degli esperti

SUCCESSIVO
Luisa, la pediatra

Gli approfondimenti

Bimbi iperattivi? Sul lettino dell'analista

17 maggio 2011

di Francesca Amé

03 Commenti



PHOTO CORBIS IMAGES

Non riesce a stare fermo, non rispetta l'autorità, ha difficoltà a concentrarsi a scuola oppure, all'asilo, a seguire le indicazioni delle maestre nelle attività con i compagni. È il bambino iperattivo e va curato.

L'iperattività infantile è molto più diffusa di quanto non si pensi: Style.it ne parla con **Uberto Zuccardi Merli**, psicoanalista e presidente di **Gianburrasca**, Centro per il trattamento dell'iperattività infantile, *insuccesso scolastico, inibizione, disturbi dell'attenzione e del linguaggio*, nata in seno a **Jonas**, Centro di clinica psicoanalitica per i nuovi sintomi.

Qual è la percentuale di bambini che in Italia soffre di questo disturbo?

«Tra il 2 e il 5 per cento dei bambini di età compresa tra i 5 e i 10 anni: il disturbo si può manifestare fin dall'asilo e diventa evidente con l'ingresso a scuola»

Si tratta di un disturbo fisico?

«No, il bambino iperattivo si caratterizza per un eccesso di movimento del corpo ma questo avviene perché è agitato nella mente. Ed è lì che bisogna lavorare per guarirlo».

Qual è il suo approccio al trattamento farmacologico?

«Sono contrario alla psichiatrizzazione forzata dell'infanzia: il farmaco va somministrato solo quando l'impossibilità di gestire l'iperattività del bambino è troppo alta, diventando così un pericolo per sé e per gli altri. L'approccio psicanalitico ritiene invece che all'origine dell'iperattività vi sia il rapporto del bambino con la legge, ovvero con l'autorità paterna e con le regole sociali in un momento in cui la stessa figura del padre si è indebolita».

Come andrebbe strutturato il trattamento psicoanalitico?

«La relazione con un terapeuta, attraverso una psicoanalisi infantile di una o due sedute la settimana, di un'ora e mezza ciascuna, può dare ottimi risultati. Ma non bisogna avere fretta. Spesso i genitori e la scuola fremono per vedere miglioramenti, quasi che questi bambini avessero solo dei deficit da normalizzare e nulla più».

Come mai ha parlato soprattutto al maschile?

«L'iperattività colpisce quasi solo i maschietti, per la tipica relazione di confronto/scontro con la figura paterna. Tuttavia, in una società sempre più portata ad uniformarsi all'unisex, l'iperattività sta cominciando a colpire anche qualche bambina».

DA VANITY

Bambini e animali: Zoey and Jasper
le foto



01 Come una bastardina abbandonata in Cina è diventata compagna inseparabile di un bambino di Los Angeles. Le foto di Zoey e Jasper

L'Italia ideale? Quella costruita dai giovanissimi



02 Record di presenze al Collezione Peggy Guggenheim di Venezia per il progetto Ovs Kids Creative Lab: un'enorme installazione collettiva nata dall'assemblaggio di piccoli mosaici realizzati da 300mila studenti delle scuole primarie. L'opera resterà in mostra fino al 4 maggio

L'Italia dei ragazzi è un mosaico



03 La Collezione Peggy Guggenheim di Venezia ospita la seconda edizione di Kids Creative Lab, il progetto culturale nato dalla collaborazione con Ovs. In mostra un'enorme installazione collettiva

Sull'argomento Jonas ha pubblicato interessanti volumi, come *Il bambino iperattivo* edito da [Franco Angeli](#) e presentato recentemente a Milano; particolarmente adatto alle mamme è **Bambini fuori-legge**, che ha un taglio divulgativo.

Tags: [bambini](#), [genitori](#), [iperattività](#), [bimbo iperattivo](#), [Giamburrasca](#), [Jonas Onlus](#), [psicoanalisi](#)

Condividi: [Invia](#) [Stampa](#)

RISULTATI

★★★★★

COMMENTI

[Aggiungi un commento](#)

Katia da Cadro, CH
15 mesi fa
Ho un bimbo di 8 anni e faccio molta fatica a farmi ascoltare da lui. Secondo le sue reazioni constato che vi sono delle attinenze a questo disturbo.

bismama
36 mesi fa
Consordo con Francesca. A mio parere, trattandosi, del 2/5%, e quindi di numeri relativamente bassi, potremmo cadere nell'idea che "vuoi che sia capitato proprio al mio? Magari è solo vivace!". E superare lo scoglio dei pregiudizi secondo cui analista=malattia mentale, è molto dura. Io l'ho superato da me e non avrei problemi a mandare da uno psicologo uno dei miei figli, anzi, credo che ogni tanto faccia bene anche a chi di "veri problemi" non ne abbia. Tutti abbiamo un rospo da tirare fuori prima o poi! Il fatto è che facendolo si vivrebbe molto più serenamente tutti,.

Francesca
36 mesi fa
Mi domando però quante mamme sarebbero disposte a mandare il loro bambino dall'analista...

NUOVO COMMENTO

scrivi il messaggio

Lunghezza massima del commento: 1000 caratteri

Style.it si riserva di cancellare commenti con contenuto diffamatorio o volgare, i messaggi autopromozionali e/o commerciali, oppure in cui vengano indicati dati sensibili o personali (indirizzi mail, numeri di telefono,...).

[Invia](#)

Ultime da Mamma

Ultime di Style.it



ORGANIZZIAMOCI

Spider pie alla zucca



MAMMA

Halloween formato famiglia



MAMMA

Halloween countdown



DALLA PARTE DEI PAPÀ

Family circus



MAMMA

Il linguaggio lo inventano i bambini



OGGI IN CUCINA

Crumble di mele



LE NOTIZIE DEL GIORNO

Crisi economica, Napolitano: «Servono decisioni efficaci»



LUCI DELLA RIBALTA

Grande Fratello 12. Dentro Enrico e Mirko. Sofia e Mario in nomination



LE NOTIZIE DEL GIORNO

Napolitano: medaglia al valore per il volontario morto a Monterosso



PARTY E AWARDS

Halloween glam party

realizzata dagli studenti
Una serata magica per l'Anatroccolo

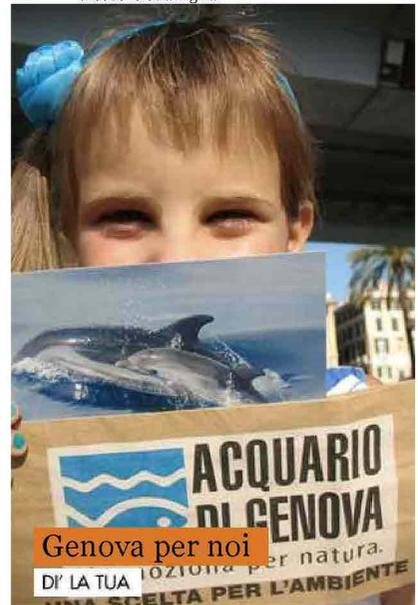


04 Grandi festeggiamenti per l'Associazione Anatroccolo Onlus che da 10 anni aiuta i bambini disagiati. Il 26 aprile al teatro Carcano di Milano con l'illusionista Lord Nobody e la pattinatrice Valentina Marchei

Essere madre in Norvegia



05 Sette buone ragioni per volere essere madre nel Paese scandinavo. Ce le elenca Ludovica che si è trasferita a Oslo per crescere sua figlia



- TAG CLOUD -

Bambini / Arte

VUOI RESTARE SEMPRE AGGIORNATO?

Inserisci il tuo indirizzo email per iscriverti